

## XII CONGRESSO SINUT

**S**i è svolto a Bologna dal 15 al 17 settembre scorsi il XII Congresso Nazionale della SINut, Società Italiana di Nutraceutica.

Temi di attualità e approfondimenti scientifici di alto profilo si sono intrecciati nel programma dell'evento, che ha visto la partecipazione di numerosi esperti, scienziati e ricercatori del settore della nutraceutica.

Una particolare enfasi è stata posta sul tema della pandemia da COVID.

La recente epidemia e gli strascichi della stessa hanno mostrato come la nostra popolazione ed il nostro sistema sanitario siano in realtà più fragili di quanto non percepiamo prima. In particolare si è evidenziato come i soggetti fragili e mal-disnutriti, specie se anziani, corrano più rischi di essere infettati e di complicarsi. I trend demografici mostrano come la popolazione italiana e nei paesi occidentali porti ad un netto aumento di soggetti in età matura ed anziana in discrete condizioni di salute che vogliono, a diritto, mantenersi sana e attiva negli anni a venire, senza necessariamente ricorrere ad approcci farmacopreventivi. In questo contesto l'attenzione della comunità e dei professionisti della salute per quanto riguarda le potenziali applicazioni preventive di una integrazione dietetica mirata con nutraceutici ha uno sviluppo rapidamente crescente. Tale crescita è testimoniata dall'aumento di aziende che si occupano di nutraceutica (con conseguenti potenzialità di impiego), dalla tenuta del fatturato globale (nonostante lockdown e crisi secondaria alla pandemia) correlato all'acquisto di questi prodotti da parte di pazienti e persone sane, e dall'aumento costante di progetti di ricerca ed articoli scientifici che svelano le potenzialità di questi prodotti.

In area preventiva, fra le aree di maggiore interesse vi è quella della gestione dei principali fattori di rischio cardiometabolici, quando essi siano, come nella maggior parte della popolazione generale, a livelli subottimali che non indicano un approccio farmacoterapico immediato. Infatti all'interno della fascia di popolazione che necessita di un intervento di prevenzione per ridurre il rischio cardiovascolare vi è una ampia casistica di pazienti moderatamente ipercolesterolemici/ipertesi/iperglicemici/sovrappeso a rischio intermedio o in fasce di età in cui la somministrazione di farmaci specifici ha un rapporto rischio/beneficio ancora da determinare con precisione (es.: bambini, adolescenti, donne in età fertile senza altri fattori di rischio associati) che potrebbero giovare di una supplementazione alimentare con integratori o prodotti con principi attivi di origine naturale



che facilitino la normalizzazione di questi parametri senza che il paziente si veda legato all'assunzione di un farmaco, con l'impatto psicologico che questo comporta per l'individuo ed economico per il SSN. Inoltre, tali prodotti possono entrare a far parte ad esempio di una terapia di associazione con farmaci ipolipemizzanti e/o antipertensivi in soggetti a rischio più elevato. Nella scelta prescrittiva di un integratore alimentare vanno poi considerate diverse caratteristiche quali patologia metabolica del paziente, co-morbilità e co-terapie del paziente, evidenze scientifiche di efficacia e sicurezza del prodotto, e qualità farmaceutica del prodotto commercialmente reperibile. Il tutto ovviamente dovrà essere contestualizzato in diete disegnate ad hoc per massimizzarne l'efficacia, eventualmente considerando anche diete di "attacco" come la VLCD o chetogenica, per riportare il soggetto ad una condizione più gestibile con l'approccio integratoreistico.

Altri tre temi di grande rilevanza ed attualità che hanno trovato spazio nel programma del Congresso hanno riguardato: l'impatto del microbioma su patologie extra-gastrointestinali, la nutraceutica di genere e più in generale la nutraceutica sartoriale, temi peraltro fortemente interconnessi fra di loro. La popolazione generale è particolarmente attratta da questo tipo di approccio e chiede spesso suggerimenti al personale sanitario; inoltre le conoscenze scientifiche su questi argomenti sono per lo più di recente acquisizione e la mancanza di una corretta informazione comporta il rischio sia di una sovrastima sia di una sottostima delle potenzialità di un approccio terapeutico basato sui nutraceutici e functional foods in ambiti di medicina preventiva.

Tra gli altri ambiti di applicazione della nutraceutica, l'area neuropsichiatrica nonché quelle dell'immunologia e della reumatologia.

Interessanti anche le possibili tecnologie applicate per migliorare la qualità e le bio-accessibilità e bio-disponibilità dei prodotti nutraceutici, rese note durante questo Congresso bolognese anche attraverso numerose comunicazioni sperimentali, presentate da ricercatori provenienti da diverse regioni italiane.

Website: <https://sinut.it>